

CALABRIA
SHEW

UNA FINESTRA SUL TEATRO CALABRESE

22 - 28 SETTEMBRE 2022 CATANZARO
30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 2022 CASTROVILLARI

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE
CALABRIA



REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA DI
CATANZARO



COMUNE DI
CATANZARO

PROGETTO FINANZIATO A VALERE SUL
PAC 2014/2020 AZIONE 6.7.1

PROMOSSO DA

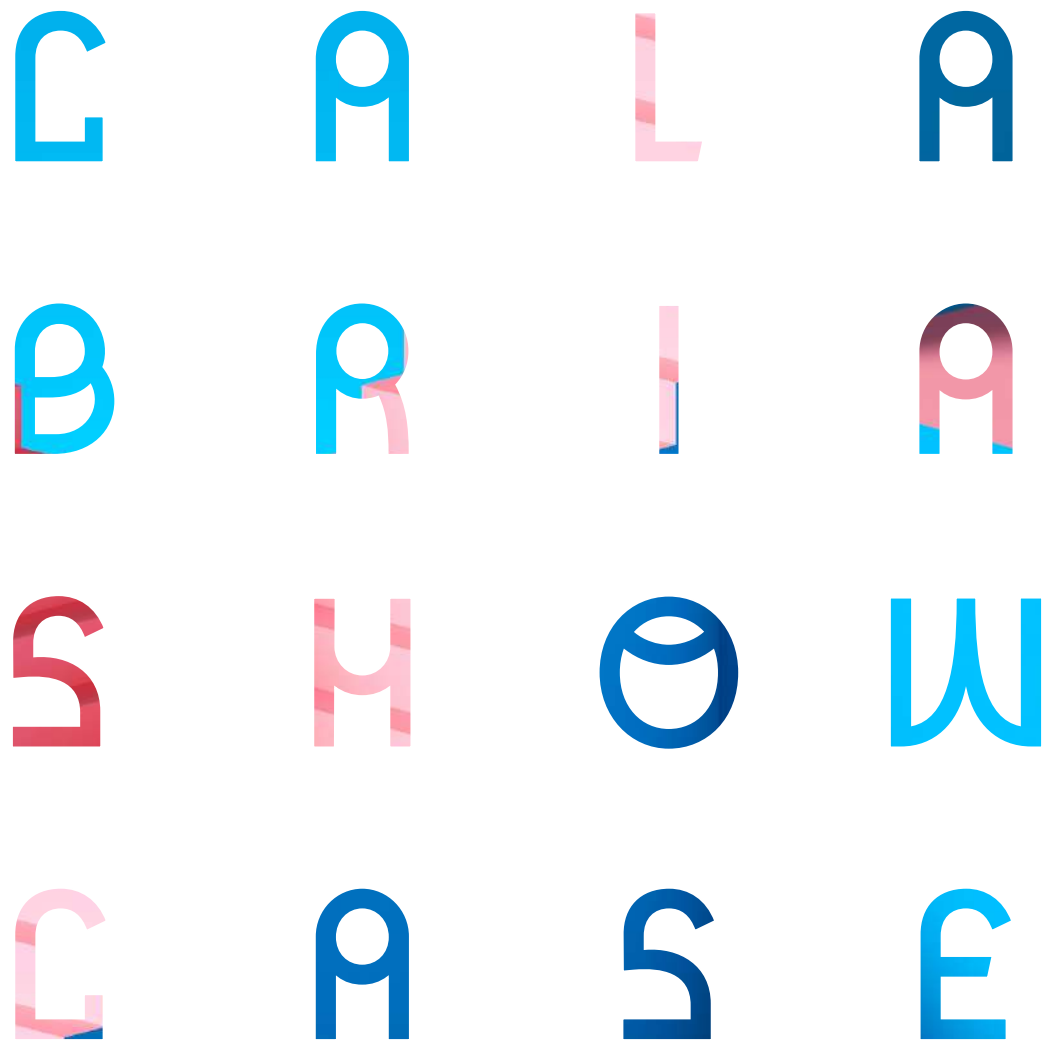


FONDAZIONE POLITEAMA
CITTÀ DI CATANZARO

IN COLLABORAZIONE CON



OSCENICA



Calabria Showcase è una finestra sul teatro calabrese.

Abbiamo chiesto ai nostri artisti di aprire questa finestra; abbiamo chiesto ad operatori e critici provenienti da tutta Italia di affacciarsi e dare uno sguardo.

Calabria Showcase è un primo esperimento di servizio alle compagnie teatrali calabresi che spesso vivono serie difficoltà a trovare occasioni di visibilità e confronto oltre i confini regionali.

Il progetto è inoltre uno strumento importante per la Regione Calabria per integrare e sistematizzare le proprie politiche in materia di teatro: in un momento in cui l'Amministrazione Regionale sta producendo uno sforzo importante a sostegno della produzione e della distribuzione a livello regionale, *Calabria Showcase* si pone come progetto di completamento nel dare visibilità nazionale al nostro sistema teatrale.

La Fondazione Politeama, insieme ai partner di progetto Primavera dei Teatri e Oscenica, si assume la responsabilità di farsi motore di un tentativo di sistema, riportandosi al centro della scena artistica regionale e rinnovando la sua attenzione agli artisti calabresi già espressa attraverso le tante edizioni della rassegna Teatri di Maggio.

Accanto agli spettacoli che, per motivi di spazio e di tempo, non possono evidentemente rappresentare in maniera esaustiva l'intero panorama teatrale regionale, sono previste masterclass, installazioni, performance, passeggiate artistiche e momenti di incontro tra artisti e operatori.

Pur essendo dedicato agli addetti ai lavori, *Calabria Showcase* è aperto al pubblico interessato a scoprire la scena teatrale regionale e a partecipare alle tante iniziative collaterali.

Fondazione Politeama Città di Catanzaro

PROGRAMMA > CATANZARO

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2022

TEATRO RAGAZZI

Ore 11:00 | Teatro Politeama

TEATROP

Il pifferaio magico (55')

regia Piero Bonaccorso / *con* Pierpaolo Bonaccorso, Greta Belometti, Fabio Tropea / *disegni di sabbia* Greta Belometti / *musiche originali* Fabio Tropea

INCONTRO
Ore 15:00 | Teatro Politeama

Parlare al territorio, fare rete

Tavola rotonda con gli operatori culturali calabresi

.....

TEATRO | PERFORMANCE

Ore 17:00 | Per strada

LAMANNA / AGUILERA

Real heroes (65')

scritto e diretto da Mauro Lamanna, Aguilera Justiniano / *progetto sonoro* Samuele Cestola *curatore del progetto* Corrado Russo / *produttore e organizzatore generale* Pietro Monteverdi

.....

TEATRO

Ore 19:00 | Teatro Comunale

ORRICO / GARRITANO / ZAHIR

La fuga di Pitagora lungo il percorso del sole (60')

Polilogo in 10 numeri

parole Marcello Walter Bruno / *voci* Ernesto Orrico / *suoni* Massimo Garritano / *visioni* Raffaele Cimino

.....

INSTALLAZIONI

Ore 20:00 | Teatro Politeama

TEATRO STUDIO KRYPTON

Luoghi sconfinati

un progetto di Teatro-Architettura per Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita

ideazione e regia Giancarlo Cauteruccio / *scenari visuali* Massimo Bevilacqua / *elaborazioni digital video* Nadia Baldi / *elaborazione dei testi* Annagiusi Lufrano / *musiche originali composte ed eseguite da* Vincenzo Maria Campolongo e Marco Carbone

.....

TEATRO

Ore 21:00 | Teatro Politeama

CENTRO TEATRALE MERIDIONALE

Il vantone (90')

di Plauto / *versione teatrale e traduzione* di Pier Paolo Pasolini / *con* Domenico Pantano e Nicolò Giacalone, Monica Guazzini, Paolo Ricchi, Fatima Romina Ali, Giacomo Mattia, Anna Lisa Amodio, Claudia Salvatore, Giacomo Mattia / *regia* Nicasio Anzelmo / *scene e costumi* Angela Gallaro Goracci / *musiche* Giovanni Zappalorto

●

●

●

●

●

●

●

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2022

TEATRO RAGAZZI

Ore 11:00 | Teatro Politeama

CENTRO RAT – TEATRO DELL'ACQUARIO

Che fa sua maestà...? (50')

(la vera storia del Re Nudo , ovvero, le storie non sono come tutti ce le raccontano)

spettacolo liberamente ispirato a “I Vestiti Nuovi dell'Imperatore” di G. Rodari / di e con Francesco Liuzzi, Rossana Micciulli

.....

INCONTRO

Ore 12:00 | Teatro Politeama

Teatro italiano: cosa resta, cosa cambia

Mimma Gallina *dialoga con* Vittorio Stasi, Antonino Pirillo e Giorgio Andriani / *moderano* Aldo Costa e Pietro Monteverdi / *in collaborazione con* Ateatro

.....

SPEED DATE

Ore 15:30 | Teatro Politeama

Speed date

Un momento di incontro e confronto tra le compagnie dello showcase e gli operatori
Introduce Gianvito Casadonte

.....

PASSEGGIATA ARTISTICA

Ore 17:00 | Centro storico Catanzaro, punto di incontro Villa Margherita

MUDIAC - Museo diffuso di Arte Contemporanea

Visita guidata

.....

TEATRO

Ore 19:00 | Teatro Comunale

SCENARI VISIBILI

Il vespro della Beata Vergine (60')

di Antonio Tarantino / *con* Dario Natale / *regia* Mauro Lamanna / *disegno sonoro* Alessandro Rizzo / *disegno luci* Omar Scala / *scena* Pasquale De Sensi / *contributi strumentali* Mattia Natale /*n* Donato Parente / *vfc* Giorgia Morabito / *produzione* Scenari Visibili

.....

INSTALLAZIONI

Ore 20:00 | Teatro Politeama

TEATRO STUDIO KRYPTON

Luoghi sconfinati

un progetto di Teatro-Architettura per Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita / ideazione e regia Giancarlo Cauteruccio / *scenari visuali* Massimo Bevilacqua /*elaborazioni digital video* Nadia Baldi / *elaborazione dei testi* Annagiusi Lufrano / *musiche originali composte ed eseguite da* Vincenzo Maria Campolongo e Marco Carbone

.....

TEATRO

Ore 21:00 | Teatro Politeama

LIBERO TEATRO

Vite di Ginius (90')

scritto, diretto e interpretato da Max Mazzotta / *installazioni video* Max Mazzotta / *assistente alla regia* Angela Candreva / *responsabile tecnico e struttura scenica* Gennaro Dolce / *costumi* Giada Falcone/Moema Academy

SABATO 24 SETTEMBRE 2022

TEATRO RAGAZZI

Ore 11:00 | Teatro Politeama

TEATRO DELLA MARUCA

Storie di pezza (60')

di e con Angelo Gallo / *oggetti, burattini, marionette e scene costruite e dipinte a mano da* Angelo Gallo

.....

PASSEGGIATA ARTISTICA

Ore 17:00

Parco della Biodiversità

Visita guidata

.....

TEATRO

Ore 19:00 | Teatro Comunale

CONFINE INCERTO

Cria da mare' (60')

Marielle Franco, una donna, il potere e l'amore

di e con Anna Macri / *regia* Emanuela Bianchi / *luci* Jacopo Andrea Caruso

.....

INSTALLAZIONI

Ore 20:00 | Teatro Politeama

TEATRO STUDIO KRYPTON

Luoghi sconfinati

un progetto di Teatro-Architettura per Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita / ideazione e regia Giancarlo Cauteruccio / *scenari visuali* Massimo Bevilacqua /*elaborazioni digital video* Nadia Baldi / *elaborazione dei testi* Annagiusi Lufrano / *musiche originali composte ed eseguite da* Vincenzo Maria Campolongo e Marco Carbone

.....

TEATRO

Ore 21:00 | Teatro Politeama

TEATRO DEL CARRO

Spartacu Strit Viù (75')

Viaggio sulla S.S. 106 ispirato alla lotta di Franco Nisticò

scrittura scenica Francesco Gallelli, Luca Maria Michienzi / *regia* Luca Maria Michienzi / *con* Francesco Gallelli / *scene e costumi* Anna Maria De Luca / *disegno luci* Luca Maria Michienzi

MAARTEDÌ 27 E MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2022

MASTERCLASS

Dalle 15:00 alle 17:00 | Teatro Politeama

Sul cinema e sul teatro

a cura di Francesco Colella

.....

Borgo del Convento – Petrizzi (CZ)

RESIDENZA PER CURATRICI E CURATORI

L'insostenibile leggerezza dell’essere. Il valore delle relazioni

a cura di Fabio Biondi (L'arboreto - Teatro Dimora), Edoardo Donatini (Teatro Metastasio), Settimio Pisano (Primavera Dei Teatri) / *in dialogo critico con* Lorenzo Donati, Roberta Ferraresi, Maddalena Giovannelli, Rodolfo Sacchettini, Alessandro Toppi

.....

PROGRAMMA > CASTROVILLARI

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022

TEATRO

Ore 21:30 | Teatro Sybaris, Castrovillari | **PRIMAVERA ㉔TEATRI**

TEATRO ROSSOSIMONA / AIELLO / GRECO

Dammi un attimo (60')

Prima nazionale

drammaturgia e regia Francesco Aiello e Mariasilvia Greco / *con* Francesco Aiello, Mariasilvia Greco, Elvira Scorza / *direttore di produzione* Lindo Nudo / *responsabile tecnico* Jacopo Andrea Caruso / *ufficio stampa* Franca Ferrami / *social media* Giovan Battista Picerno / *produzione* Teatro Rossosimona/Teatro del Carro MigraMenti Spac Badolato CZ/ Scena Verticale – Residenze artistiche nei territori

.....

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022

TEATRO

Ore 21:30 | Teatro Sybaris, Castrovillari | **PRIMAVERA ㉔TEATRI**

MANA CHUMA TEATRO

F-Aida (75')

testo e regia di Salvatore Arena e Massimo Barilla / *con* Salvatore Arena / *musiche originali e sound design* Luigi Polimeni / *scene* Aldo Zucco / *disegno luci* Luigi Biondi / *regista assistente* Mariano Nieddu / *assistente alla regia* Ylenia Zindato / *realizzazione* madonna Grazia Bono e Caterina Morano / *equipe tecnica di scenografia* Gianclaudio Attanasio, Roberto Attanasio e Mariapaola Chillemi / *tecnico luci* Francesco Sequenzia / *coordinamento comunicazione e promozione* Elizabeth Grech / *comunicazione integrata* Rosario Di Benedetto / CSAV

.....

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2022

TEATRO

Ore 19:30 | Teatro Sybaris, Castrovillari | **PRIMAVERA ㉔TEATRI**

SCENA NUDA

Questioni di famiglia (75')

da Antonio e Cleopatra di W.Sheakespeare / *regia* Andrea Collavino / *con* Filippo Gessi e Teresa Timpano / *scene* Anusc Castiglioni / *costumi* Anusc Castiglioni e Micaela Sollcetto / *luci* Omar Scala / *aiuto regia* Roberta Colacino / *foto* Elisa Capocci / *video* Lorenzo Letizia / *project manager* Roberta Smeriglio / *direttore di scena* Paolo Pannaccio / *costruzione scene* Gabriele Lazzaro e Virginia Melis- MG Company / *co-Produzione* Scena Nuda Pacta dei Teatri - Milano / *si ringrazia* Non solo moda di Marra Fortunata – RC

DAL 22 AL 28 SETTEMBRE 2022
CATANZARO



TEATRO RAGAZZI

Giovedì 22 Settembre 2022

Ore 11:00 | Teatro Politeama

TEATROP

Il pifferaio magico (55')

regia Piero Bonaccorso / *con* Pierpaolo Bonaccorso, Greta Belometti, Fabio Tropea / *disegni di sabbia* Greta Belometti / *musiche originali* Fabio Tropea

È la storia in rima della città di Hamelin vessata e intimorita dall'invasione dei topi. A salvarla è un piccolo uomo, un pifferaio, che con la magia della sua musica riesce ad allontanare i piccoli roditori. Quando, però, i cittadini non rispettano gli accordi presi, il pifferaio pensa bene di portare con sé tutti i bimbi della città. La famosa favola di Hamelin finisce così. Noi, invece, abbiamo immaginato il magico pifferaio condurre i bimbi in un'isola fantastica e molto conosciuta: l'Isola che non c'è.

Il racconto prende vita dall'unione di parola, musica e disegno: le tre metodologie narrative adottate. Il testo è stato scritto in rima con l'intento di giocare con la lingua italiana e con la sua musicalità. Si tratta di un'opera di riscrittura nata anche dal confronto con le scuole e da una nuova interpretazione dei testi originali della favola. La musica è inedita, eseguita dal vivo da un musicista e attore con strumenti a percussione, fiati e un vibrafono. I disegni sono eseguiti con la innovativa tecnica della sand art. L'arte di manipolare e trasformare la sabbia in figure. Queste vengono realizzate disegnando su un piano luminoso, per poi essere proiettate su un grande schermo. I disegni di sabbia appaiono, scompaiono e si trasformano al ritmo della musica e al suono delle parole.

TEATRO P è da oltre quarant'anni centro di ricerca e formazione teatrale con sede in Calabria. Nel 1976 diventa compagnia teatrale professionistica, dopo essere stata per un breve periodo collettivo e circolo culturale di studenti universitari. Dagli anni ottanta organizza il festival di teatro in strada "Teatroltre" (nel 1986 la prima edizione con artisti e gruppi nazionali e internazionali) e la rassegna di teatro per le scuole "Teatro Ragazzi" (dal 1988 in cartellone compagnie professioniste specializzate nel Teatro per l'Infanzia e la Gioventù): ormai appuntamenti stabili e punto di riferimento importante per la città e per tante compagnie. Dal 2010 "TeatrOltre" è diventato festival- vetrina di teatro ragazzi. teatrop conduce un'attività parallela organizzando laboratori, seminari, corsi d'aggiornamento, scambi culturali in Italia e in Europa. Durante la tournée nazionale di Olèe, lo spettacolo vince il Premio Ribalta 2009 "Miglior Attrice". Nel 2013 lo spettacolo La maledizione del sud è vincitore dei premi "Miglior Attore" e "Premio Giuria" al festival "AvantiAttori!". Le ultime produzioni di teatrop "Il Pifferaio Magico", "Gli orti della luna", "Pinocchio Testadura" utilizzano l'innovativa ed affascinante tecnica della sand art, nella quale la compagnia è specializzata.



Real Heroes è una performance itinerante e immersiva che racconta le storie di due padri costretti a separarsi dai loro figli per amore, per dovere, ma soprattutto per resistenza. Vicende dal forte impatto sociale, che appartengono alla storia contemporanea italiana e cilena, che verranno raccontate utilizzando tanto l'esperienza fisica degli spettatori, quanto quella virtuale e immersiva, grazie all'utilizzo di tecnologie quali audio 360 e *virtual reality*. Un gruppo di spettatori si muoverà per le strade della città, mentre la voce di uno dei protagonisti parlerà loro in cuffia e racconterà quei luoghi dal proprio punto di vista. Gli spettatori faranno così esperienza di spazi già conosciuti con sguardo e stimoli del tutto inediti: quelli del narratore invisibile. In alcune tappe del viaggio, il pubblico troverà i visori per l'esperienza di realtà virtuale, attraverso i quali viaggerà nei ricordi del protagonista, nelle sue memorie e nel suo passato. Lo spettatore diverrà egli stesso il protagonista delle vicende narrate.

TEATRO | PERFORMANCE
 Giovedì **22 Settembre 2022**
 Ore 17:00 | Per strada

LAMANNA / AGUILERA
Real heroes (65')

scritto e diretto da Mauro Lamanna, Aguilera Justiniano / progetto sonoro Samuele Cestola / curatore del progetto Corrado Russo / produttore e organizzatore generale Pietro Monteverdi / produttore creativo Mauro Lamanna / produzione Oscenica / con il sostegno di Sardegna Teatro (It) // Primavera Dei Teatri (It) // Scena Verticale (It) // Ats Beyondthesud (It) // R-Evolution Project - Network L Programma "Boarding Pass Plus" Mic (It) // Nuovo Teatro Sanità (It) // Greek Art Theatre Karolos Koun (Gr) // Istituto Italiano Di Cultura Di Atene (Gr) // Istituto Italiano Di Cultura Di Barcellona (Esp) // Istituto Italiano Di Cultura Di Santiago (Cl) // Istituto Italiano Di Cultura Di Montevideo (Uy) // Ministerio De Educación Y Cultura: Inae - Instituto Nacional De Artes Escénicas (Uy) // Teatro Biobío (Cl) // Paisaje Público (Cl) // Santiago A Mil International Theatre Festival (Cl) // Fiba - Festival Internacional De Buenos Aires (Arg) /powered by Silent Emotion

MAURO LAMANNA, attore, regista e autore, è fondatore e direttore artistico del collettivo Divina Mania. Formatosi nei più importanti istituti italiani, prosegue i suoi studi tra New York e Shanghai. Per il teatro si dedica alla drammaturgia contemporanea e al teatro documentario. Nel 2019 è regista all'interno del festival Primavera dei Teatri di *Contro la Libertà* di Esteve Soler, nell'ambito del progetto europeo *Fabulamundi. Playwriting Europe*. Nello stesso anno è uno dei due attori protagonisti in *L'Uomo più crudele*, debuttando all'interno del festival Asti Teatro 2019. È uno dei due registi italiani scelti per il progetto internazionale *BetSud*. Per il cinema lavora in numerose produzioni nazionali e internazionali. Dal 2015 è uno dei registi di riferimento per le più importanti etichette e major musicali italiane, per le quali ha realizzato decine di videoclip e corti musicali. Nel 2020 collabora alla regia del film di *Fabulamundi*, finanziato dall'Unione Europea. È attualmente in produzione di *Real Heroes*.



Solo un attimo fa Crotona era New York. Seguendo il percorso del sole, la Grecia fondava la Magna Grecia come un giorno l'Europa fonderà l'America. E l'immigrato Pitagora, che giunge a Crotona dall'isola di Samo dopo un percorso iniziatico nei luoghi della scienza e della magia, è il simbolo di un cosmopolitismo che segna fin dall'epoca presocratica i destini della civiltà occidentale. L'attualità del personaggio, pur nella sua lontananza storica e nella cortina fumogena del mito, è degna di essere posta all'attenzione del pubblico del terzo millennio. Il suo pacifismo oscilla fra vegetarianesimo (Pitagora inventore del minestrone come elogio del meltinpot) e animalismo (conseguenza della credenza nella metempsicosi, la trasmigrazione delle anime). L'assunto che tutto è numero, che ha conseguenze mistiche che vanno oltre la tavola pitagorica e il teorema di Pitagora, è l'antesignano di tutto il nostro mondo digitalizzato. L'invenzione dello "specchio di Pitagora" con cui scrivere messaggi sulla superficie lunare, leggenda scientifica di cui Baltrušaitis ci racconta la persistenza fino a secoli recenti, si è realizzata nei satelliti per telecomunicazioni. L'inascoltata "armonia dei mondi", dove l'intero universo (kosmos e non più kaos) produce musica, riemerge nella registrazione sonora degli anelli di Saturno (e forse nell'intera teoria delle stringhe). Insomma, questa materia antica ci parla della nostra contemporaneità mediterranea, compreso il problema delle

TEATRO
 Giovedì **22 Settembre 2022**
 Ore 19:00 | Teatro Comunale

ORRICO / GARRITANO / ZAHIR
La fuga di Pitagora
lungo il percorso del
sole (60')

Polilogo in 10 numeri

parole Marcello Walter Bruno / *voci* Ernesto Orrico / *suoni* Massimo Garritano / *visioni* Raffaele Cimino

migrazioni, del rapporto tra intelligenza e potere politico, tra elitismo della scienza e populismo della democrazia.

MARCELLO WALTER BRUNO è stato professore associato all'Università della Calabria. Si è occupato molto di cinema, fotografia, comunicazioni di massa e poco di teatro. Ha però collaborato come drammaturgo con Giancarlo Cauteruccio/Krypton e Ernesto Orrico e ha recitato il monologo di Paolo Jedlowski Smemoraz. Ha pubblicato i libri *Neotelevisione* (Rubbettino, 1994), *Promocrazia. Tecniche pubblicitarie della comunicazione politica da Lenin a Berlusconi* (Costa & Nolan, 1996), *Il cinema di Stanley Kubrick* (Gremese, 2017). Scrive su Segnocinema e Fata Morgana.

ERNESTO ORRICO, attore, autore e regista. Ha lavorato con Teatro delle Albe, Scena Verticale, Teatro Rossosimona, Centro RAT, Teatro della Ginestra, Carro di Tespi, Spazio Teatro, Zahir, Compagnia Ragli. Ha scritto *'A Calabria è morta* (Round Robin, 2008), le raccolte di poesie *Talknoise. Poesie imperfette e lacerti di canzone* (Edizioni Underground?, 2018), *Appunti per spettacoli che non si faranno* (Coessenza, 2012), *The Cult of Fluxus* (Edizioni Erranti, 2014). Conduce una personale ricerca di scrittura per corpo e voce attraverso diversi progetti di contaminazione tra musica e teatro: *Talknoise*, *The Cult of Fluxus* e *Speaking and Looping*.



TEATRO

Giovedì **22 Settembre 2022**

Ore 21:00 | Teatro Politeama

CENTRO TEATRALE MERIDIONALE

Il vantone (90')

di Plauto / versione teatrale e traduzione di Pier Paolo Pasolini / con Domenico Pantano e Nicolò Giacalone, Monica Guazzini, Paolo Ricchi, Fatima Romina Ali, Giacomo Mattia, Anna Lisa Amodio, Claudia Salvatore, Giacomo Mattia / regia Nicasio Anzelmo / scene e costumi Angela Gallaro Goracci / musiche Giovanni Zappalorto / movimenti coreografici Barbara Cacciato / aiuto alla regia Matteo Munari / costumista assistente Riccardo Cappello / organizzazione Rossella Compatangelo / ufficio stampa Grigioverde Press / sartoria costumi Angela Dei Bottoni / costruzione scena Scenario srl di Mario Amodio / luci e fonica Alessio Soro

Un grande classico plautino per una versione del 1963 richiesta a Pasolini da Vittorio Gassman per una messa in scena innovativa. Ne viene fuori un testo in versi settenari in rima baciata che, a nostro parere, riesce a mantenere non solo la fedeltà al testo di Plauto ma recuperando espressioni volgari e gergali ne recupera l'anima originaria sia dell'autore che del periodo storico culturale plautino. Il testo riproduce fedelmente il *Miles Gloriosus* di Plauto in ogni suo passaggio ma la forza del dialetto riesce a recuperare in tutti i passaggi drammaturgici la potenza della farsa/commedia che altro non è che la rappresentazione esasperata della quotidianità. Il testo originale ha dato spunto a moltissime rielaborazioni e questa di Pasolini, per linguaggio e per composizione, è la più riuscita di tutte. In esso si ritrova la sensibilità poetica e la struttura culturale di Pier Paolo Pasolini che aveva già dato mostra di sé nella tradizione dell'*Oresteia* sempre per Gassman al Teatro antico di Siracusa nel 1960. L'opera venne portata in scena per la prima volta con la regia di Franco Enriquez e negli anni ha continuato a calcare i vari palcoscenici italiani. Il nostro allestimento, utilizzando 8 attori, bellissimi costumi, una scenografia essenziale e delle musiche originali, punta a rendere omaggio ad uno dei più grandi autori del Novecento italiano nel centenario della sua nascita.

CENTRO TEATRALE MERIDIONALE nasce nel 1985 dall'idea di Domenico Pantano, su iniziativa di un gruppo di professionisti teatrali (attori, registi, tecnici), i quali, dopo una lunga esperienza in un contesto teatrale nazionale e presenze discontinue in Calabria, hanno deciso di operare in questa Regione, intesa come base e punto di partenza per un discorso teatrale nazionale ed europeo. Riconosciuta dal MiC per la sua attività di produzione e ospitalità teatrale professionale, la cooperativa CTM ha operato ed opera su tutto il territorio regionale con interventi educativi teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado. Tra le loro produzioni: *Gente in Aspromonte* di Corrado Alvaro; *La Rivoluzione di Fra' Tommaso Campanella* di Mario Moretti; *La Tragedia degli Alberti di Pentadattilo* di Luigi Scalari; *Cronaca* di Leopoldo Trieste; *Il procuratore di matrimoni* di Mario La Cava; *I Giovani Holden Locri-Roma A/R* di Anna Carabetta. Le loro produzioni, oltre a circuitare in tutti gli spazi teatrali della Calabria, vengono programmate in varie regioni d'Italia. Nel 1990 viene rilevato l'ex Supercinema di Gioiosa Jonica, (nel cuore della Locride), divenendo la sede teatrale della Cooperativa e tra le massime attività teatrali della Calabria. Il CTM crea e gestisce eventi straordinari, rassegne e festival teatrali in vari comuni. Dall'anno 2006 dalla "Tourist Recidente SRL" è stata affidata in gestione la struttura del teatro *La Pace* - comuni di Drapia-Tropea (VV), il maggiore riferimento teatrale della provincia di Vibo Valentia e non solo.



TEATRO RAGAZZI

Venerdì **23 Settembre 2022**

Ore 11:00 | Teatro Politeama

CENTRO RAT – TEATRO DELL'ACQUARIO

Che fa sua maestà...?

(50')

(la vera storia del Re Nudo, ovvero, le storie non sono come tutti ce le raccontano) spettacolo liberamente ispirato a "I Vestiti Nuovi dell'Imperatore" di G. Rodari / di e con Francesco Liuzzi, Rossana Micciulli

Il racconto di un furto, di un'occasione colta, pur di tornare in scena, e di un finale cambiato. Due strani personaggi entrano sul palco e spostano oggetti, preparano la scena per lo spettacolo che sta per cominciare. Chiaramente non sono gli attori, ma due servi di scena. Lo spettacolo sta per iniziare e gli attori, quelli veri, non sono ancora arrivati. Ed ecco che, nell'attesa che essi arrivino e che il pubblico entri in sala, mentre si intralciano l'un l'altro rubandosi la parola, ai due bastano un boa e una parrucca, una luce diversa e un tiro abbassato per fantasticare di esibirsi, immergendosi nel sogno magico del teatro, ricordo, forse, di primavere passate. È un attimo e si accorgono che, senza essere stati avvisati, il pubblico è entrato, la platea è piena, li osserva, così, d'un tratto. Ma gli attori, quelli veri, non sono arrivati! Tra dubbi e perplessità, timori e desideri, decidono che questa è un'occasione che non può andar persa. Saranno loro a salvare lo spettacolo, lanciandosi in modo rocambolesco nella fantasiosa interpretazione di tutti i personaggi della storia conosciuta. Uno spettacolo ha a che fare con il coraggio e la capacità di gridare senza timore ciò che si pensa. Un lavoro contro i condizionamenti e gli stereotipi di genere che mette al centro l'importanza di costruirsi un proprio pensiero e la libertà di poterlo esprimere ad ogni costo. La necessità del teatro, come mezzo unico e insostituibile, per far sì che ciò accada.

CENTRO RAT – TEATRO DELL'ACQUARIO, fondato da Antonello Antonante e Dora Ricca, nasce a Cosenza nel 1976. Da più di 40 anni la sua attività si sviluppa attraverso tre direzioni autonome e complementari: la produzione teatrale, la programmazione di spazi ed eventi teatrali e la formazione. Ha prodotto fino ad oggi circa ottanta spettacoli rappresentandoli nei principali teatri italiani ed internazionali. Ha ospitato compagnie e attori che hanno scritto la storia del Teatro italiano ed internazionale come Dario Fo, Franca Rame, Odin Teatret, Living Theatre, Toni Servillo, Alessandro Bergonzoni, Renato Carpentieri, per citarne alcuni. Realizza GenerAzioniGiovani, un progetto di educazione teatrale per le nuove generazioni, che comprende le rassegne teatrali "Scuole a Teatro" e "Famiglie a Teatro". Nel 1999, stipula una convenzione con il Comune di Cosenza, per dar vita al C.I.F.A. (Centro internazionale di Formazione delle Arti), una Scuola di Teatro e di Arti sceniche sita nel Centro storico di Cosenza. Corsi, stage e workshop di grandi maestri del teatro contemporaneo hanno illuminato le aule della Scuola: Judith Malina e Hanon Reznikov (Living Theatre - New York); Eugenio Barba, Julia Varley, Franz Winter, Augusto Omolù, Roberta Carreri, Iben Nagel Rasmussen (Odin Teatret - Danimarca), Pippo Delbono e tanti altri. Il Centro RAT- Teatro dell'Acquario vince nel 2018 il Premio Speciale UBU «per avere nel corso degli ultimi quarantadue anni creato, inventato, organizzato il teatro, in tutte le sue forme, in una città complicata come Cosenza».



TEATRO

Venerdì **23 Settembre 2022**

Ore 19:00 | Teatro Comunale

SCENARI VISIBILI

Il vespro della Beata Vergine (60')

di Antonio Tarantino / con Dario Natale / regia Mauro Lamanna / disegno sonoro Alessandro Rizzo / disegno luci Omar Scala / scena Pasquale De Sensi / contributi strumentali Mattia Natale / n Donato Parente / vfc Giorgia Morabito / produzione Scenari Visibili

Antonio Tarantino (1938 –2020) per il teatro italiano contemporaneo è stato un punto di riferimento, uno scrittore irregolare in tutti i sensi, per la sua biografia, la sua lingua, le sue trame che hanno lasciato un segno importante. La poetica di Tarantino si lega irrimediabilmente al disincanto, all'ironia, alla lucidità beffarda della sua visione politica e esistenziale, che nei suoi lavori diventa una graffiante fotografia della dimensione sociale collettiva e personaggi che sono come anime eternamente ferite, sconfitte ma disperatamente vive. In un'intervista aveva dichiarato: "La Storia è come una sfiga: promette senza mantenere o getta sul piatto delle cose imprevedibili. Io sono giunto a una conclusione provvisoria: non c'è niente di prevedibile, non si possono avere certezze, non c'è nessun determinismo. Il nostro pensiero è travolto da molte idee rassicuranti, come oppio che ci impedirà di vedere le cose per quelle che sono, semmai sia possibile dotarsi di efficaci strumenti di analisi". La sua analisi era contraddistinta da toni feroci e una splendida lingua, perché da subito Tarantino si è posto il problema della lingua e della scrittura come direttamente collegato al teatro e alla sua evoluzione in senso innovativo. Il Vespro della Beata Vergine, insieme a Stabat Mater, Passione secondo Giovanni e Lustrini, è parte della splendida raccolta Quattro atti profani, straordinaria tetralogia di ispirazione religiosa, tragica e grottesca narrazione di un mondo di

antieroi commoventi e strazianti.

SCENARI VISIBILI nasce sul finire degli anni ottanta come Café Bagarre, primo centro sociale per le Arti in Calabria. Dal 2007 compagnia di teatro, opera a Lamezia Terme dove ha condotto una esperienza di Residenza Teatrale riconosciuta dalla Regione Calabria. Propone cambiamenti concreti del circostante (scenari visibili appunto), attraverso i propri spettacoli, laboratori e rassegne. Nel 2016 crea il TIP Teatro, cantiere culturale autogestito ed accessibile, con al suo interno la Biblioteca Galleggiante dello Spettacolo/OPAC, spazio mostre Canyon Inverso e la sala Beck to Beck da 90 posti. Da 18 anni impagina la rassegna di teatro contemporaneo RICRII, da sempre attenta ai nuovi codici espressivi, che ha tra i suoi obiettivi il recupero di un senso fluido di appartenenza meridiana. La compagnia ha collaborato con: Davide Iodice, Gianfranco Berardi, Babilonia Teatri, Timpano-Frosini, Daniele Albanese-Stalk, César Brie, Piccola Compagnia Dammacco, Quotidiana.com. Tra i riconoscimenti il Premio Danza&Danza 2019 (Network Anticorpi XL Ravenna) per la promozione della giovane danza d'autore in Italia; Premio Inventaria 2014; Premio Casa Cervi Teatro-memoria 2014; Premio CorriReggio/Lega Ambiente 2015; Premio CorriReggio/Lega Ambiente 2015 per la produzione Patres di Saverio Tavano, e, nel 2018 Premio Pradella Teatro dei Filodrammatici Milano per Patres e per l'attività di Compagnia.



TEATRO

Venerdì **23 Settembre 2022**

Ore 21:00 | Teatro Politeama

LIBERO TEATRO

Vite di Ginius (90')

scritto, diretto e interpretato da Max Mazzotta / installazioni video Max Mazzotta / assistente alla regia Angela Candreva / responsabile tecnico e struttura scenica Gennaro Dolce / costumi Giada Falcone - Moema Academy / consolle luci e video Serafino Sprovieri / consolle audio Vladimir Costabile / produttore esecutivo-amministrazione Gianluigi Fabiano / organizzazione Iris Balzano / produzione Libero Teatro / ufficio stampa Renata Savo

Vite di Ginius è la storia di un'anima che, per risolvere il suo ciclo di reincarnazioni, compie un viaggio attraverso le sue vite precedenti. Lo spettacolo è una metafora visionaria in versi e prosa. Il verso con il suo scorrere musicale descrive il soprannaturale accompagnando l'anima nei molteplici stadi dell'essere. La prosa con la sua immediatezza sprona il pubblico a calarsi nel ricordo delle vite terrene del protagonista. Il testo è una Tragicommedia ironica e romantica che usa il metafisico per affermare il valore dell'esistenza.

LIBERO TEATRO si costituisce formalmente nel 2000. La compagnia è diretta da Max Mazzotta – allievo del regista Giorgio Strehler, diplomato nel 1995 alla Scuola di Recitazione del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa – ed è composta da diverse figure professionali provenienti da tutte le provincie della Calabria che da più di venti anni realizzano progetti di formazione teatrale all'interno dell'ateneo calabrese (Università della Calabria). Oltre all'attività di formazione permanente, la compagnia ha prodotto più di 30 spettacoli teatrali con importanti collaborazioni nazionali, scommettendo sulle energie creative del territorio, creando opportunità di lavoro in un settore, quello culturale e teatrale di cui la Calabria vanta una grande tradizione.

Tra le peculiarità del lavoro poetico e di ricerca di Libero Teatro vi è l'interesse a rielaborare opere di grandi maestri del teatro classico e moderno come Shakespeare, Beckett, Brecht, Pirandello e altri; l'utilizzo dei dialetti calabresi sia come traduzione di testi conosciuti che come costruzione ex novo di scritture teatrali -Mazzotta oltre ad essere il regista della compagnia è autore di testi teatrali-; l'uso di diversi linguaggi scenici che spaziano da schermi, telecamere in diretta, microfoni e sintetizzatori audio, musiche registrate e orchestre dal vivo, al semplice connubio di luci e ombre.



TEATRO RAGAZZI

Sabato 24 Settembre 2022

Ore 11:00 | Teatro Politeama

TEATRO DELLA MARUCA

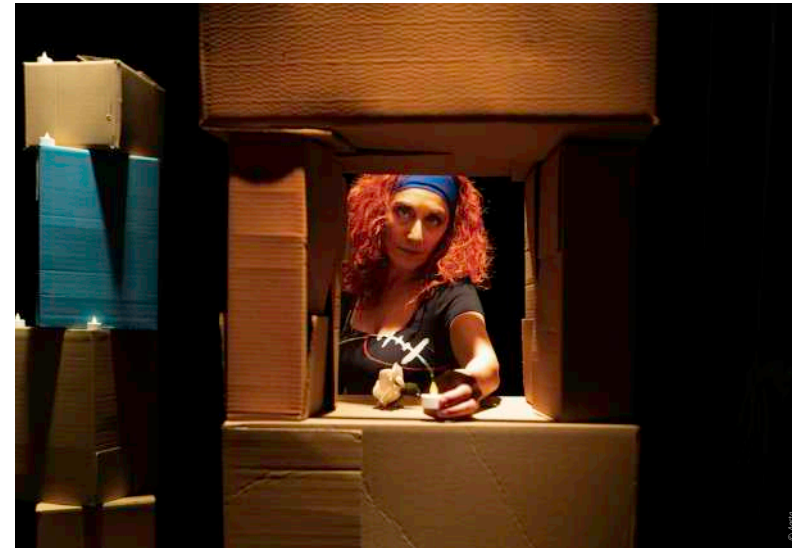
Storie di pezza (60')

di e con Angelo Gallo / oggetti, burattini, marionette e scene costruite e dipinte a mano da Angelo Gallo

Storie di pezza è uno spettacolo teatrale messo in scena attraverso il teatro di figura. Burattini, marionette, muppet ed ombre cinesi raccontano otto storie che appartengono a tradizioni diverse, universi distanti ma paralleli tra loro. Le suggestioni, le emozioni trasmesse dagli stessi pupazzi si avvalgono delle tecniche di manovra più antiche del mondo per trasportare lo spettatore in un viaggio nel quale le storie di un simpatico vecchietto si intrecciano con leggende orientali, fiabe fantasy, racconti regionali che hanno come scopo quello di analizzare la vita in tutte le sue sfaccettature. In questa varietà di mondi e di racconti i protagonisti delle storie appaiono come specchio dell'umanità e in egual modo, mossi dal bisogno di sorridere, amare e riflettere insieme.

ANGELO GALLO, burattinaio, scenografo e regista calabrese, è fondatore del Teatro della Maruca, ha vinto il Premio Otello Sarzi nel 2014. Nel 2016 con il Teatro della Maruca vince il Premio Castelfiaba per la ricerca e l'impegno nel teatro ragazzi. È stato allievo del Mastro burattinaio Gaspare Nasuto. Con i suoi pupazzi e burattini ha varcato le soglie dei più prestigiosi festival e teatri del panorama nazionale ed europeo. È stato scenografo del Teatro Stabile di Calabria, della compagnia Teatro Rossosimona, ha collaborato con la compagnia Scena verticale Primavera dei teatri e per importanti registi-attori come Peppino Mazzotta, Fortunato Cerlino Lindo Nudo e Dario De Luca. È l'ideatore e direttore artistico della web-serie Rino il calzino, del festival *Il Castello delle Marionette* al Castello Normanno Svevo di Cosenza dal 2019, e di diverse rassegne di teatro.

TEATRO DELLA MARUCA è un'associazione artistica/culturale ed ha aperto il primo teatro off della città di Crotona, una struttura indipendente di circa 60 posti. Opera sul territorio Calabrese e nazionale da diversi anni, nel settembre 2012 ha deciso di aprire il piccolo teatro che oltre ad incrementare l'offerta culturale, è diventato punto di riferimento per gli appassionati di sempre e per i giovani che vogliono avvicinarsi all'arte teatrale.



TEATRO

Sabato 24 Settembre 2022

Ore 19:00 | Teatro Comunale

CONFINE INCERTO

Cria da mare' (60')

Marielle Franco, una donna, il potere e l'amore

di e con Anna Macri / regia Emanuela Bianchi / luci Jacopo Andrea Caruso / produzione Confine Incerto

Cria da Marè, è un progetto nato da un testo scritto da Anna Macri come tributo a Marielle Franco, "figlia della Marè", attivista e consigliera comunale di Rio De Janeiro assassinata il 14 marzo 2018 mentre rientrava a casa, freddata con una raffica di 13 colpi di pistola. Il suono costante della sua vita, gli spari. Donna, nera, ragazza madre, attivista e omosessuale dichiarata, Marielle è un simbolo della lotta per i diritti degli emarginati. Marielle è "corpo politico" e "corpo emotivo" oltre la forza con la sua fragilità, le crepe. Marielle è simbolo dell'inevitabile osmosi che oltrepassa i muri e arriva alla pelle, quel luogo sottilissimo dove avviene il contatto, l'ambiente tocca noi e noi tocchiamo l'ambiente. Concretezza dell'*eu sou porque nós somos*, lo sono perché Noi siamo. In scena sentiamo una Rio nascosta dietro i muri colorati dal governo, nascosta alle telecamere, nascosta nell'ombra, voci autentiche controcanto all'immagine di Festa e libertà che ci affascina di questa "Città meravigliosa", in questa Rio de Janeiro che ama l'allegria, Marielle è la voce di chi voce non ha. Marielle è osmotica, è narratrice delle storie della favela, storie di abitanti che, letteralmente, non esistono: molti di loro non hanno un documento d'identità e neanche un indirizzo, fantasmi, oggetto dei capricci dei narcotrafficanti che si contendono il controllo della zona e della milizia che vuol far rispettare l'ordine. Non c'è solo violenza, quanto l'assuefazione ad essa, la violenza come sistema di vita

sociale, la perdita assoluta di discernere il bene dal male quando in gioco c'è la sopravvivenza. Marielle è l'esempio della evolversi della consapevolezza della propria identità afroamericana e dell'emancipazione da tutti gli stereotipi che, anche inconsapevolmente, ci nutrono. È lotta per i diritti negati. Sullo sfondo fantasmi e un muro su cui potremmo trovare un Muro o un nome, o semplicemente una finestra aperta ad immaginare un mondo migliore. Oggi che la recrudescenza delle dittature e dei colpi di stato si agitano nel mondo, dovremmo prenderci la responsabilità dell'eredità di Marielle.

CONFINE INCERTO nasce a Catanzaro nella primavera del 2004 è una fucina d'arte contemporanea nei territori del sud, la sua identità ha radici nel teatro dei sensi, nella musica etnojazz, nei territori della danza teatro, nell'interazione, negli spazi non convenzionali, nella ricerca antropologica ed etnografica. Un teatro antropologico originale e potentemente simbolico che è divenuto l'elemento caratterizzante di tutto il gruppo. Confine incerto è iscritta al Registro Regionale Teatro della Regione Calabria.



Conosciamo la strada che percorriamo tutti i giorni? La strada di oggi è uguale a quella di ieri? È possibile che un mito della storia antica come quella Spartacus abbia in comune, con uomini e donne del nostro tempo, luoghi, aneddoti, oggetti, amicizie, morti? È impensabile affermare che la parabola umana e di lotta di Spartacus sia simile a quella di tanti nostri contemporanei, se non di noi stessi? Il carattere di queste domande potrebbe proseguire all'infinito, aprendo tentativi di risposta inimmaginabili. E allora, scendiamo sulla strada. Non una strada qualunque, ma "la strada della morte", la SS 106 Jonica, che collega Reggio Calabria a Taranto. Una strada che diventa il pretesto per parlare di schiavitù, di sogni, di incontri umani, di paesaggi, di incidenti, di Beautiful, di mar Jonio, di lotta e di politica. La strada che il nostro *Spartacu* si trova a percorrere ogni giorno per andare al lavoro. Sa che il suo destino è legato a questo viaggio quotidiano. Ed ecco così che la storia dell'eroe romano, che la leggenda vuole abbia compiuto imprese mirabili proprio in Calabria, si intreccia con quella dell'uomo d'oggi. Una storia che si interseca alla vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese, originario di un piccolo paese della provincia catanzarese, Badolato, che, dopo essersi battuto con ogni mezzo per il miglioramento e l'ammodernamento della 106, per difendere i diritti di chi questa strada è costretto a farla ogni giorno, perde la vita al termine di un ultimo comizio tenutosi a Villa San Giovanni nel dicembre del 2009. In *Spartacu Strit*

TEATRO
Sabato 24 Settembre 2022
Ore 21:00 | Teatro Politeama

TEATRO DEL CARRO *Spartacu Strit Viù* (75')

Viaggio sulla S.S. 106 ispirato alla lotta di Franco Nisticò

scrittura scenica Francesco Gallelli, Luca Maria Michienzi / *regia* Luca Maria Michienzi / *con* Francesco Gallelli / *scene e costumi* Anna Maria De Luca / *disegno luci* Luca Maria Michienzi / *foto di scena* Luca Maria Michienzi

Viù non esistono personaggi, ma storie universali, storie che accomunano giovani e anziani, classici e moderni, passato e futuro. La vita e la morte. Sulla strada.

TEATRO DEL CARRO. Compagnia teatrale fondata nel 1986 dagli artisti Pino Michienzi e Anna Maria De Luca, punta il suo percorso sulla valorizzazione di autori calabresi, attraverso la rappresentazione teatrale dei loro testi. La poesia, il racconto, il romanzo, il diario, l'intervista e la testimonianza diventano il pretesto per divulgarli e, al tempo stesso, per raccontare accadimenti verificatisi in Calabria, per meglio comprendere la crescita civile e morale di un popolo. La loro produzione artistica si rivolge a micro-storie di gente comune fatte di piccole abitudini, di gioie o di amarezze quotidiane, di sentimenti graffiati a volte minimizzati se non del tutto trascurati e macro-storie, per più roboanti eventi di epoche passate, che hanno segnato fatalmente le vicende e il destino di questa terra. La Compagnia Teatro del Carro ha voluto che la matrice dei propri programmi culturali fosse continuamente fonte di memoria storica, pianificata e divulgata, fra dramma e commedia, per divenire bagaglio di conoscenza e tradizione per le giovani generazioni. Programma ambizioso per cui il *Carro* si fa continuamente testimonial di una terra difficile e ostica che deve riappropriarsi di una cultura che per secoli le è appartenuta e alla quale la società migliore non intende assolutamente rinunciare. Selezione severa, dunque, dei testi nell'interesse di una politica culturale d'appartenenza etnica, storica e linguistica, quest'ultima intesa come idioma, lingua madre e non come vernacolo tout court. E anche di questo interesse-dovere si fanno carico i responsabili artistici dell'Associazione Culturale, analizzandone il profilo essenziale e tentando, attraverso le finalità già evidenziate, di non far sparire del tutto la tanto appellata e pur tuttavia trascurata "identità".



Intervenire sulla facciata di un teatro come il Politeama di Catanzaro, progettata da Paolo Portoghesi ispirandosi e reinterpretando alcune suggestioni che caratterizzano la città calabrese, non più rispettando il contesto morfologico e le specificità urbane, ma incastonando l'architettura come segno dirompente per sorprendere, spiazzare e imporre così un monumento di transmedialità post-moderna, generando un vero e proprio sconfinamento linguistico. Proprio il concetto di sconfinamento è uno dei principali elementi che caratterizzano l'opera di Pier Paolo Pasolini, la sua estetica, il suo pensiero, occasione per mettere a confronto le visioni complesse di due artisti vocati al superamento del limite. Teatro Studio Krypton, con questa sua ulteriore opera, affronta la trasversalità pasoliniana, umana-linguistica-artistica con una particolare attenzione al suo rapporto poetico con i luoghi, con l'architettura e la criticità urbana delle periferie. Pasolini, inoltrandosi nelle ferite dei luoghi nobilita esteticamente gli sguardi, gli spazi, quei non-luoghi capaci di esprimere una umanità e una percezione che sconfinano in una profonda e inattesa visione del mondo. Il margine, la deriva, le condizioni estreme, sono i segni che confermano le visioni profetiche dell'artista, attraverso la profonda immersione nel luogo, nell'abitante che con Pasolini diventa personaggio. Pasolini, magistralmente, ci conduce al riconoscimento della poesia anche in quelle condizioni

INSTALLAZIONI
da Giovedì 22 Settembre 2022
a Sabato 24 Settembre 2022
Ore 20:00 | Teatro Politeama
TEATRO STUDIO KRYPTON
Luoghi sconfinati

Un progetto di Teatro-Architettura per Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita / ideazione e regia

ideazione e regia Giancarlo Cauteruccio / *scenari visuali* Massimo Bevilacqua / *elaborazioni digital video* Nadia Baldi / *elaborazione dei testi* Annagiusti Lufrano / *musiche originali composte ed eseguite da* Vincenzo Maria Campolongo e Marco Carbone / *coordinamento del progetto* Pina Izzi / *organizzazione e produzione* Laura Scala

nella quali non sembrerebbe possibile. Sconfinato dunque è lo sguardo e il pensiero dell'artista, la sua transmedialità. L'opera 'Luoghi Sconfinati' nasce in prima nazionale su commissione della Fondazione Politeama, per la facciata del Teatro Massimo di Catanzaro come anteprima di un progetto che sarà sviluppato a Firenze su tre facciate condominiali di altrettanti quartieri delle periferie della città rinascimentale.

GIANCARLO CAUTERUCCIO, 1956, è regista, scenografo, attore e autore, tra i più innovativi della scena teatrale italiana, fondatore, nel 1982, della compagnia Teatro Studio Krypton. Dal 1975 vive e opera a Firenze, per poi fare ritorno, 2 anni fa, in Calabria. È direttore del laboratorio di teatro architettura all'Università di Firenze. Ha ideato e diretto, dal 2006 al 2008, il Magna Grecia Teatro Festival per la Regione Calabria e il Ministero della Cultura. Cauteruccio ha inoltre svolto attività didattica in Italia e negli Usa. È stato direttore artistico del Teatro Studio di Scandicci, Firenze, dal 1992 al 2015. Docente per il Corso di Regia e Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia, è riconosciuto a livello nazionale fra gli artisti che hanno innovato le arti sceniche in rapporto alle nuove tecnologie e ai processi digitali contemporanei. Tra le opere realizzate si ricorda la messa in scena di *Gilgamesh* di Franco Battiato al Teatro dell'Opera di Roma; tre regie liriche per il maggio musicale fiorentino, due regie di lirica contemporanea alla Biennale di Venezia per la quale è stato docente di Biennale College.

INCONTRO

Giovedì 22 Settembre 2022
Ore 15:00 | Teatro Politeama

Parlare al territorio, fare rete

Tavola rotonda con gli operatori culturali calabresi

Un incontro dedicato agli operatori del settore culturale e artistico, per confrontarsi sulle concrete strade di costruzione di una rete che metta a sistema e renda più efficaci i tanti progetti che insistono sul territorio regionale, con una attenzione particolare all'area di Catanzaro e Lamezia Terme.

INCONTRO

Venerdì 23 Settembre 2022
Ore 12:00 | Teatro Politeama

Teatro italiano: cosa resta, cosa cambia

Mimma Gallina *dialoga con* Vittorio Stasi, Antonino Pirillo e Giorgio Andriani / *moderato* Aldo Costa e Pietro Monteverdi / *in collaborazione con* Ateatro

Un confronto intergenerazionale su come sta cambiando il mondo del teatro italiano dal punto di vista delle dinamiche organizzative. Dal post pandemia al Codice dello Spettacolo, dalle evoluzioni del mercato ai progetti sui territori, una riflessione aperta per comprendere le trasformazioni in atto nel nostro sistema teatrale.

MIMMA GALLINA, lavora nell'organizzazione teatrale dagli anni '70. Ha ricoperto ruoli di direzione di strutture teatrali pubbliche e private ed è stata consulente di compagnie, teatri, festival, pubbliche amministrazioni, fondazioni. È fra gli animatori dell'associazione e del sito di cultura teatrale *ateatro.it* che promuove gli incontri "Le buone pratiche del teatro". Per anni si è dedicata anche all'insegnamento dell'organizzazione teatrale presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e diverse università. Ha pubblicato numerosi volumi sui temi dell'organizzazione e delle politiche teatrali.

PASSEGGIATA ARTISTICA

Venerdì 23 Settembre 2022
Ore 17:00 | Centro storico Catanzaro, punto di incontro Villa Margherita

MUDIAC - Museo diffuso di Arte Contemporanea

Visita guidata

a cura di Altrove

Un dedalo di vicoli e vite, un legame forte tra le opere e l'esistente. I nove punti del cammino tracciano una linea temporale che ingloba architetture storiche e tradizione enogastronomica. Il Museo Diffuso crea i suoi percorsi espositivi all'interno di una definita area geografica: un'area libera, perché pubblica, fruibile gratuitamente ed in qualsiasi momento.

MUDIAC - MUSEO DIFFUSO DI ARTE CONTEMPORANEA, Premiato dal Ministero della Cultura per essere un progetto inclusivo, multidisciplinare ed innovativo, si sviluppa nello spazio urbano della città di Catanzaro e mette a sistema le numerose opere d'arte presenti con l'obiettivo di valorizzarle e renderle pienamente fruibili. MUDIAC è fulcro per la creatività contemporanea, un laboratorio di sperimentazione, studio e ricerca, legato alla promozione di artisti italiani e aperto al panorama internazionale. Un dedalo di vicoli e vite, un legame forte tra le opere e l'esistente. I nove punti del cammino tracciano una linea temporale che ingloba architetture storiche e tradizione enogastronomica. Il Museo Diffuso crea i suoi percorsi espositivi all'interno di una definita area geografica: un'area libera, perché pubblica, fruibile gratuitamente ed in qualsiasi momento.

ALTROVE è considerata tra le realtà più importanti dell'Arte Pubblica italiana. Sostiene la ricerca e la sperimentazione di giovani artisti di talento della scena contemporanea, portando avanti la produzione artistica d'avanguardia e la sua diffusione ad un ampio ed eterogeneo pubblico.

PASSEGGIATA ARTISTICA

Sabato 24 Settembre 2022
Ore 17:00

Parco della Biodiversità

Visita guidata

IL PARCO DELLA BIODIVERSITÀ MEDITERRANEA è un'area verde che si estende per 60 ettari nel cuore della città di Catanzaro, un ecosistema in cui convivono grandi varietà di fiori e di animali e ospita alcune strutture finalizzate ad attività culturali, sportive e ludiche. Nell'area del Parco della Biodiversità sono ospitate anche numerose importanti installazioni artistiche con opere di Dennis Oppenheim (Electric Kisses), Tony Cragg (Cast glance), Jan Fabre (De man de wolken meet/L'uomo che misura le nuvole), Mimmo Paladino (Testimoni), Wim Delvoye (Betoniera), Marc Quinn (Totem), sette sculture in ferro del ciclo Time Horizon di Antony Gormley, un dipinto in bronzo dipinto di Stephan Balkenhol.

MASTERCLASS

Martedì 27 Settembre
e Mercoledì 28 Settembre 2022

Dalle 15:00 alle 17:00 | Teatro Politeama

Sul cinema e sul teatro

a cura di Francesco Colella

«Questo incontro non è la proposta di un insegnamento, né di un laboratorio teatrale. È la testimonianza di un attore, il racconto delle esperienze, delle ricerche, delle esplorazioni, dei viaggi, delle attese, delle scelte giuste e sbagliate, dei fallimenti e dei successi, delle letture e delle epifanie che segnano il percorso di un attore e la sua identità artistica. Sì! Mi propongo di dare testimonianza del mio lavoro e di dare ascolto a chi questo lavoro lo vuole fare».

Francesco Colella

“Dite la battuta , vi prego, nel modo in cui ve l’ho pronunciata io, in modo naturale. Se vi metteste a vociare, come fanno tanti attori, preferirei che a recitare i miei versi fosse un banditore di piazza. E non fendete troppo l’aria con le mani: fate ogni gesto con misura, perché nel torrente nella tempesta, nel turbine della passione, voi dovete raggiungere ed esprimere una modera-

zione che la ammorbidisca. Non siate però troppo controllati, lasciatevi guidare dal vostro criterio e gusto. Accordate l’azione alla parola e la parola all’azione. E state attenti a non oltrepassare i limiti della naturalezza, perché l’esagerazione è contraria all’Arte teatrale, il cui fine sia ieri che oggi, è stato ed è quello di porgere , per dir così, uno specchio alla natura, che mostri alla virtù il suo vero aspetto, al vizio la sua vera immagine; e d’ogni età e di interi cicli storici , impronta e forma(...)”

W. Sheakespeare, Amleto

Francesco Colella, attore di teatro e cinema, nasce a Catanzaro e si diploma all'Accademia "Silvio D'Amico" di Roma. Si perfeziona seguendo i corsi del Teatro di Roma e diventa uno dei principali attori di Luca Ronconi, che lo dirigerà in ben 17 spettacoli. Come interprete, cerca di coltivare all'interno dei suoi personaggi la diversità, sfruttando uno sguardo lucido e attento sulla personalità da mettere in scena. Il risultato è spesso un ritratto di una potenza emotiva importante e limpida. Con la compagnia Teatrodilina, diretta da Francesco Lagi, di cui fa parte, porta in scena drammatרגie contemporanee, fra tutte memorabile la sua interpretazione in Ziguì. Vince il Premio Ubu nel 2010 e nel 2022 viene nominato ai Nastri D'Argento.



RESIDENZA PER CURATRICI E CURATORI

Martedì 27 Settembre

e Mercoledì 28 Settembre 2022

Borgo del Convento – Petrizzi (CZ)

L'insostenibile leggerezza dell'essere.

Il valore delle relazioni

a cura di Fabio Biondi (L'arboreto - Teatro Dimora),
Edoardo Donatini (Teatro Metastasio), Settimio Pisano
(Primavera Dei Teatri) in dialogo critico con Lorenzo
Donati, Roberta Ferraresi, Maddalena Giovannelli, Rodolfo
Sacchetti, Alessandro Toppi

I mutamenti repentini di questo tempo e le trasformazioni delle pratiche artistiche e organizzative, hanno cambiato le modalità di composizione dei progetti e non ci permettono più di determinare che cosa s'intenda esattamente oggi per curatore o curatela nelle attività delle arti sceniche e performative contemporanee. Ci piace pensare che sia ancora il desiderio di qualcuno, o di più persone assieme, di prendersi cura di un processo creativo, di un'opera d'arte, di un progetto culturale e sociale, di una cittadinanza di donne e uomini che hanno scelto di interrogarsi sulle visioni del mondo, a partire da una porzione di cielo e di terra ben definiti.

In questi percorsi costellati da continui interrogativi e rapidi spostamenti di senso, crediamo che le curatrici e i curatori siano coloro che - muovendosi all'interno delle relazioni fra artisti, pubblico e istituzioni - si assumono la responsabilità autoriale di accudire un progetto dal principio alla fine, nelle infinite variabili che abitano le culture dei progetti.

Sentiamo l'esigenza di indagare per comprendere meglio il significato e le nuove funzioni della curatrice e del curatore per le arti sceniche e performative. Per questo motivi tre strutture, un TRIC, un Festival e un Centro di Residenza si sono ritrovate intorno all'esigenza di avviare un processo di riflessione sulle pratiche artistiche e organizzative che ci aiutino a comprendere e meglio definire il ruolo delle curatrici e dei curatori nelle arti sceniche e performative del nostro tempo. Desideriamo

assumerci l'impegno di aprire una strada e iniziare un percorso collettivo di studio e di confronto istituendo la Residenza per curatrici e curatori. Inizieremo a settembre 2022 e a maggio 2023 con tre residenze, alle quali saranno invitati, di volta in volta, dieci curatrici e curatori delle arti sceniche e performative e due curatrici e curatori delle arti visive.

DAL 30 SETTEMBRE 2022
AL 6 OTTOBRE 2022
CASTROVILLARI



© Luca Micheli

TEATRO

Venerdì 30 Settembre 2022

Ore 21:30 | Teatro Sybaris,

Castrovillari |

**TEATRO ROSSOSIMONA /
AIELLO / GRECO****Dammi un attimo (60')**

Prima nazionale

drammaturgia e regia Francesco Aiello e Mariasilvia Greco / con Francesco Aiello, Mariasilvia Greco, Elvira Scorza / direttore di produzione Lindo Nudo / responsabile tecnico Jacopo Andrea Caruso / ufficio stampa Franca Ferrami / social media Giovan Battista Picerno / produzione Teatro Rossosimona/Teatro del Carro MigraMenti Spac Badolato CZ/ Scena Verticale – Residenze artistiche nei territori

Dammi un attimo racconta di Francesco e Silvia, incapaci di immaginarsi genitori nel mondo della precarietà, di riconoscere se il proprio momento è arrivato. E di Maria, sorella di Francesco, che con la sua esperienza di maternità e con la sua leggerezza, metterà costantemente in discussione il loro punto di vista. Francesco e Silvia percepiscono la distanza fra un tempo personale, e il tempo assegnato dalla società, ma tentano di colmare quel vuoto affidandosi a ciò che è considerato normale. Ma come definirsi normali? Qual è oggi il parametro della normalità? Spesso sembra che coincida con il mettere le radici in un luogo, in una persona, in un ingranaggio, essere, insomma, stabili.

I due appartengono a una generazione che, a dispetto dei loro genitori, questa stabilità la disprezza e nello stesso tempo la invoca, che si auto-sabota con le proprie paure, ma che vuole con tutte le forze conquistare un proprio spazio. Ridefinire i modelli sociali nei quali non si riconoscono, costruire relazioni sincere che non subiscano imposizioni esterne, richiederà loro uno sforzo di comprensione reciproca, un'accettazione amorosa delle fragilità di ciascuno. Greco e Aiello si incontrano nel 2019 all'interno del festival Scritture, accolto dal teatro India di Roma e curato dalla regista e drammaturga Lucia Calamaro. Decidono pertanto di condividere, non solo le esperienze attoriali maturate, ma soprattutto le esperienze di scrittura e regia. Nasce così un sodalizio artistico e da lì

l'idea di una scrittura a quattro mani, *Dammi un attimo* ne è il primo frutto.

MARIASILVIA GRECO, cosentina, classe 1988, laureata in Giurisprudenza, si diploma nel 2014 all'ANAD Silvio d'Amico di Roma. Entra nella scuola d'alta formazione dell'ERT, diretta da Antonio Latella, debuttando con "Santa Estasi" a Modena. Si aggiudica così nel 2016, insieme all'intero cast, l'Ubu come migliore attrice under 35. Nel 2018 debutta con "Sei" di Spiro Scimone e Francesco Sframeli. Lavora alla scrittura e a progetti teatrali indipendenti. Scrive e dirige "Amo i paragrafi corti", Puka Puka, "Dammi un attimo". Nel 2022 debutta con la performance 96 hours, andata in scena in forma di studio al Festival Internacional de Buenos Aires. Lavora come trainer e insegnante di recitazione.

FRANCESCO AIELLO, cosentino, classe 1981, inizia il suo percorso teatrale durante gli anni dell'Università con la compagnia Libero Teatro prendendo parte a molti degli spettacoli messi in scena dal regista Max Mazzotta. Viene diretto da Francesco Suriano, Francesco Marino, Lindo Nudo, Anna Carabetta e nel 2013 dal M° Eimuntas Nekrošius. Dal 2017 lavora come regista/drammaturgo: L'incidente- lo sono già stato morto, che si è aggiudicato tre premi al concorso NoPs del Teatro Tor Bella Monaca; Confessioni di un Masochista coprodotto da Teatro Rossosimona, Primavera dei Teatri e Pav Fabulamundi; Lucciole, di cui è in pubblicazione il testo per Edizioni Erranti nella collana "La scena di Ildegarda".



© Marco Caporin

TEATRO

Mercoledì 5 Ottobre 2022 Ore 21:30

| Teatro Sybaris, Castrovillari |

MANA CHUMA TEATRO**F-Aida (75')**

testo e regia di Salvatore Arena e Massimo Barilla / con Salvatore Arena / musiche originali e sound design Luigi Polimeni / scene Aldo Zucco / disegno luci Luigi Biondi / regista assistente Mariano Nieddu / assistente alla regia Ylenia Zindato / realizzazione madonna Grazia Bono e Caterina Morano / equipe tecnica di scenografia Gianclaudio Attanasio, Roberto Attanasio e Mariapaola Chillemi / tecnico luci Francesco Sequenzia / coordinamento comunicazione e promozione Elizabeth Grech / comunicazione integrata Rosario Di Benedetto / CSAV

Calabria, anni 80. In un seminterrato Rocco-Aida si confronta con il corpo del padre morto, in un narrare che è il non detto di una vita in un'ora sola. Con il meccanismo di una tragedia greca, si dipana un racconto di guerre fratricide tra famiglie, che inizia con il suicidio di Aida, prima che il veleno faccia effetto. Comincia la risacca dolorosa del suo dire con la chiusura in un sacco del corpo del padre, da lei ucciso per aver tolto la vita all'uomo che ama. Il racconto è temperato da un linguaggio alto, altro, quasi shakespeariano, che cede al dialetto solo nei momenti di preghiera o di bestemmia. Un'ora di storia raccontata con il ritmo di chi non ha tempo, che si conclude con la morte di tutti. Tutto si consuma ai piedi di una madonna che piange per una figlia amata, per un mondo che si divora da solo e che non conosce sole. Piange la madonna sorride Aida. La luce scompare dalla gabbia. E rimane solo il rosso delle lacrime.

SALVATORE ARENA nasce in Calabria nel 1965. Studia tra Barcellona e Messina, vive a Reggio Emilia. Siciliano di origine, emiliano d'adozione. Attore regista e drammaturgo ha collaborato con artisti come Marco Baliani, Letizia Quintavalla, Scimone e Sframeli. Dal 2002 codirige Mana Chuma Teatro, sviluppando con Massimo Barilla un percorso di ricerca tra forme altre di narrazione e nuova drammaturgia. Scrive con M. Barilla e dirige Spine spettacolo finalista Premio Ustica 2003. Scrive il testo *Longa è a jurnata* con il quale è finalista al Premio Riccione nel 2005. Come attore vince con *Per*

la strada il Premio Eolo nel 2006 migliore spettacolo italiano per l'infanzia. Come attore vince nel 2009 il Premio Ubu con *Pali* come migliore novità teatrale italiana. Scrive e dirige *La cisterna* con Massimo Zaccaria, spettacolo finalista al Premio Ustica 2009.

MASSIMO BARILLA (Reggio Calabria, 1972), è drammaturgo, poeta, sceneggiatore e regista, già direttore del Teatro Siracusa di Reggio Calabria; è responsabile dell'area culturale della Fondazione Horcynus Orca di Messina e dirige Mana Chuma Teatro (Premio della critica 2019), per la quale ha scritto e diretto, tra l'altro, *Spine* (2003); *Di terra e di sangue* (2005); *70voltesud* (2007); *Come un granello di sabbia /Giuseppe Gulotta, storia di un innocente* (2016); *F-Aida* (2019). Per il cinema ha scritto e diretto il film *26 settembre 1970 / il cielo limpido*, ed è autore di soggetto e sceneggiatura del lungometraggio *Primula Rossa* (2019). Ha pubblicato: *Ossa di crita* (Mesogea – 2020), raccolta di poesie in dialetto reggino; il racconto *Tre ombre piccole davanti al mare* in AAVV *Dentro più dentro dove il mare è mare* (Historica – 2021); ampi estratti di due sue drammaturgie in 1990-2020. *Le théâtre italien en résistance* (edition theatrales – Francia 2020). Ha tradotto dal maltese con l'autrice e con Virginia Monteforte il volume di poesie di Elizabeth Grech, *Terre sospese* (Capire edizioni – 2019). Ha rappresentato l'Italia al Malta Mediterranean Literature Festival 2018.



TEATRO

Giovedì 6 Ottobre 2022

Ore 19:30 | Teatro Sybaris,

Castrovillari |

SCENA NUDA

Questioni di famiglia

(75')

da Antonio e Cleopatra di W. Shakespeare / regia Andrea Collavino / con Filippo Gessi e Teresa Timpano / scene Anusc Castiglioni / costumi Anusc Castiglioni e Micaela Sollecito / luci Omar Scala / aiuto regia Roberta Colacino / foto Elisa Capocci / video Lorenzo Letizia / project manager Roberta Smeriglio / direttore di scena Paolo Pannaccio / costruzione scene Gabriele Lazzaro e Virginia Melis- MG Company / co-Produzione Scena Nuda Pacta dei Teatri - Milano / si ringrazia Non solo moda di Marra Fortunata - RC

L'inatteso accesso ad Antonio e Cleopatra arriva dal tubo di scarico, dal basso, dai residui del cibo dei divini eroi, dal basso, da dove ci troviamo, noi che di divino abbiamo solo il respiro e il battito del cuore. È lì che incontriamo i nostri eroi, negli scarti dei loro pensieri, nel quotidiano delle loro esistenze fuori dalla portata dei riflettori, nel bagno, nei chili di troppo, nelle rabbie e nelle debolezze. Cosa c'è di umano in loro e di eroico in noi? Dove possiamo capirci, in che sogno possiamo incontrarci? Non è forse l'amore che ci rende tutti uguali al suo cospetto, giovani e vecchi, famosi e anonimi, ricchi e poveri? Un sentimento che rende liberi dalle paure e dalla vergogna, che espone al ridicolo, che ci rende avventati e stupidi e da cui dobbiamo essere salvati. Forse.

ANDREA COLLAVINO, attore, regista e drammaturgo. Dopo essersi diplomato come attore alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, lavora negli anni tra gli altri con Giorgio Strehler, Alfonso Santagata, Klaus Michael Gruber, Gabriele Vacis, Cesare Lievi, Eimuntas Nekrosius per il quale è stato anche assistente alla regia, Roberto Bacci, Gigi Dall'Aglio, Leo Muscato, Serena Senigaglia. Cura le regie di numerosi spettacoli con particolare attenzione alla nuova drammaturgia e agli adattamenti di testi classici. Ha scritto il romanzo A metà della matita (2005) e, per il teatro, i testi *Richter: il circo delle meraviglie* (2006, del quale è stato anche regista), *Pagine a due*, *Il sogno di una cosa*, *L'insolito tran tran*, *Zets!*, *Antonio e Cleopatra... o quel che ricordo*. Da molti anni tiene laboratori con attori professionisti e non, collaborando assiduamente con

diverse scuole e istituzioni teatrali.

TERESA TIMPANO si diploma nel 2006 presso l'Accademia D'Arte drammatica Nico Pepe di Udine. Si specializza con la qualifica di Attore Europeo tra teatro, danza e musica presso Teatro Due -Teatro Stabile di Parma, dove lavora come attrice dal 2010 al 2013. Nel 2006 fonda La Compagnia teatrale Scena Nuda. Dirige dal 2012 la Residenza/Teatro triennale Multidisciplinare presso Teatro Zanotti Bianco di Reggio Calabria e il festival teatrale nazionale Miti Contemporanei. È docente di dizione. Dal 2017 è docente ospite per il modulo training dell'attore presso L'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

FILIPPO GESSI inizia il suo percorso artistico negli anni '90 prima nel Laboratorio dell'attore diretto da Raul Manso, successivamente si diploma alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine diretta da Claudio De Maglio. Frequenta il master Attore Europeo tra teatro, danza e musica presso Teatro Due -Teatro Stabile di Parma. Comincia parallelamente a lavorare per realtà indipendenti affrontando la nuova drammaturgia e il teatro di ricerca. Ha vinto per due anni il premio Giovani Realtà di Udine sezione giornalisti con la compagnia Giovia 15. Ha vinto il premio Momix a Mulhouse con Teatro Gioco Vita. Nel 2010 fonda insieme a Teresa Timpano Scena Nuda. Con quest'ultima realtà è attore, regista e drammaturgo.



FONDAZIONE POLITEAMA
CITTÀ DI CATANZARO

Presidente Nicola Fiorita
Sovrintendente Gianvito Casadonte
Direttore Generale Aldo Costa

STAFF

Curatore del progetto Settimio Pisano
Coordinamento organizzativo Pietro Monteverdi
Ufficio stampa Valeria Bonacci, Domenico Iozzo
Logistica Chiara Palazzo